

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MICHELANGELO BUONARROTI" CASERTA

Terme

Le terme erano strutture concepite con funzione di impianti igienico-sanitari. L'origine delle terme risale al periodo repubblicano (fine III a. C.) a Roma; erano edifici pubblici. Infatti, le prime abitazioni romane non avevano né bagni né dispositivi di riscaldamento, al di fuori di un unico focolare collocato nell'atrium, tenuto acceso in permanenza. Solo in età imperiale le grandi dimore dell'aristocrazia si dotarono di terme private.

Le prime terme nacquero in luoghi dove era possibile sfruttare le sorgenti naturali di acque calde o dotate di particolari doti curative. In seguito, sorsero anche in siti non dotati di sorgenti naturali: l'acqua vi era condotta grazie ad acquedotti appositamente costruiti.

La disposizione tipica degli ambienti era: un atrium rettangolare con i balneo semicircolari aperti su esso; una palestra completava l'impianto. Successivamente, gli ambienti furono maggiormente caratterizzati, anche architettonicamente: acqua fredda (frigidarium), ambiente tiepido (tepidarium) e acqua calda (calidarium). Per produrre e diffondere il calore c'era un ingegnoso sistema tecnologico: il focolare (praefurium) era in un vano interrato: un'apertura nel muro conduceva l'aria calda nell'ipocausto, lo spazio coperto, al di sotto del calidarium, il cui pavimento poggiava su pilastrini in cotto.

L'utilità sociale delle terme come luogo di ritrovo e di igiene al servizio della popolazione spiega i restauri successivi cui le terme di Trebula furono sottoposte, i più importanti eseguiti in epoca costantiniana (inizi IV sec. d.C.) e ancora alla fine del IV secolo (seconda metà), come documentato dalle diverse fasi costruttive. Probabilmente ritrovate alla fine del '700 da Lord Hamilton (ambasciatore inglese a Napoli), furono riportate alla luce nel 1976, purtroppo con un intervento d'urgenza dovuto all'apertura della strada.



Veduta verso sud delle terme.



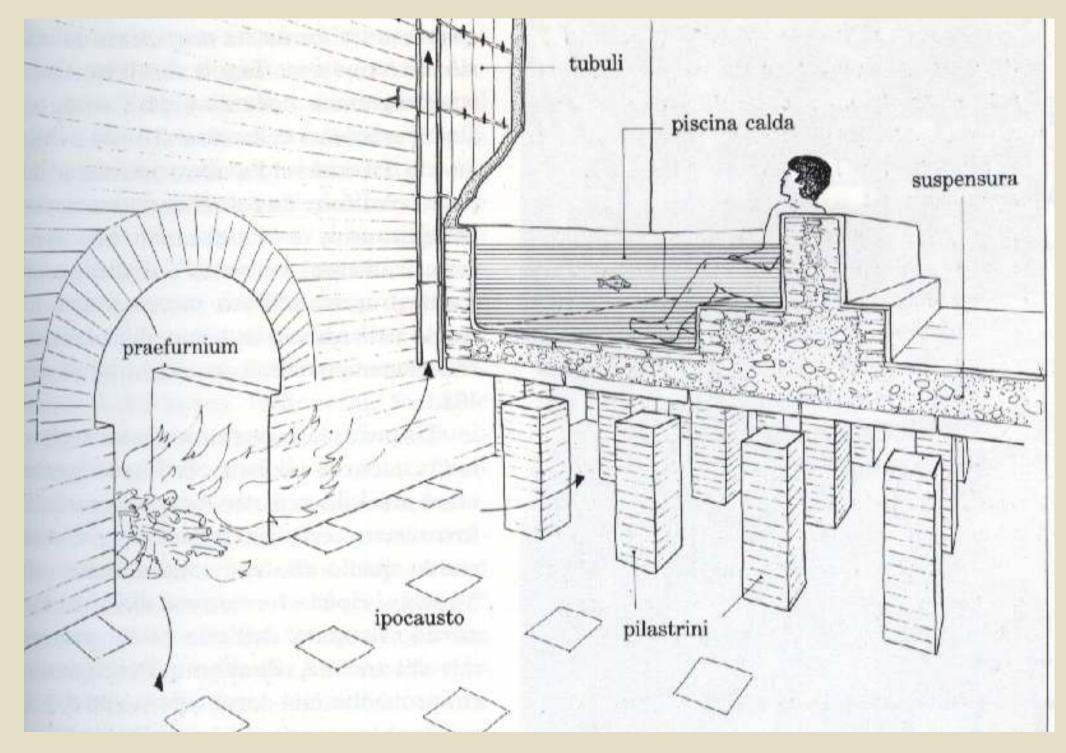




Dettaglio dell'interno del Frigidarium, visibile l'opera di ristrutturazione.



Dettaglio dell'interno del tepidarium, in opus vittatum.



Funzionamento del riscaldamento del calidarium, da J.P. Adam, L'arte di costruire presso i romani 1984.

